**Gianfranco Baruchello**

**Mart Rovereto, 19 maggio — 16 settembre 2018**

**In collaborazione con Fondazione Baruchello**

**A cura di Gianfranco Maraniello**

Con la sua ricerca che ha toccato tutti i media in parallelo, senza sacrificarne alcuno

e cercando non all’interno di un linguaggio specifico ma tra i linguaggi cosa si potesse sperimentare, Baruchello è il testimone di un’altra storia.

*Carla Subrizi*

Con circa **trecento opere** in mostra il Mart di Rovereto ripercorre la carriera di **Gianfranco Baruchello** (Livorno, 1924), uno tra i grandi maestri dell’arte italiana contemporanea.

Indipendente dalle principali tendenze del periodo, nella sua lunga carriera di artista e pensatore, Baruchello ha intessuto rapporti intellettuali e di amicizia con grandi figure culturali come Marcel Duchamp, Jean-François Lyotard, Alain Jouffroy e Italo Calvino. Con loro ha condiviso l’esplorazione dei **territori incerti del pensiero**: la rottura delle convenzioni narrative, la critica ai modelli di controllo e potere, la decostruzione degli ordini di senso.

**Dalla pittura, ai lavori tridimensionali, passando per il cinema sperimentale, la mostra curata da Gianfranco Maraniello esplora l’immaginario raffinato e vasto** **di Gianfranco Baruchello**.

Sulla soglia, nel foyer antistante le gallerie espositive, la mostra viene introdotta da un *Giardino di piante velenose,* che racconta la relazione speciale dell’artista con la natura. L’opera è un invito a prestare attenzione e a individuare i pericoli che possono celarsi dietro a forme e narrative affascinanti.

Nelle sale, il visitatore è accolto da **oltre duecento** **disegni** realizzati a partire dalla fine degli anni Cinquanta, la maggior parte dei quali **mai esposti prima**. Una vera e propria **mostra nella mostra** che descrive una pratica costante e quotidiana con cui Baruchello interpreta il reale. Attraverso formati e intenzioni differenti, l’artista sperimenta tecniche e soggetti, esplora i temi e i progetti che si ritrovano in tutte le sue opere.

Spiccano all’interno del percorso espositivo **lavori di grandi dimensioni**, che nelle grandi sale del Mart vengono per la prima volta presentati al pubblico come nel caso di *Milioni di colori nitidi* o trovano la loro ideale configurazione come *Il fiume* e *La quindicesima riga.*

D**ue** **nuove opere ambientali** sono state realizzate appositamente per la mostra al Mart:

*L’archivio ci guarda,* una riflessione sugli sguardi collettivi e individuali che provengono dalla storia, e *Le moi fragile,* un’installazione sul rapporto fra il sogno, la politica e il cinema nella forma di un set contemporaneamente psicoanalitico e cinematografico.

Non mancano i celebri **plexiglass**: scatole di legno appese alle pareti o disposte nello spazio con le stratificazioni di sogni e le combinazioni di oggetti, ritagli, materiali secondo un approccio narrativo che affianca ciò che sembra non possa coesistere, sperimentando nuove adiacenze e analogie fra le cose.

Grande spazio è riservato alla **pittura**: *Lo zero di Gödel*, *Altopiano dell’incerto, La presqu’île intérieure* sono grandi superfici bianche, paesaggi della mente nei quali segni, parole, disegni, collage interagiscono moltiplicando sia gli orientamenti della visione sia i significati.

Il mondo di Baruchello è un sistema complesso nel quale le contraddizioni coesistono.

Pur riffugendo la monumentalità *La Grande Biblioteca* è un vasto collage che racconta il desiderio di accumulazione della conoscenza e l’attività intellettuale e archivistica alle basi della poetica dell’artista. Viceversa, *L’Oblioteca* è frutto di un’azione volta a raccogliere dimenticanze.

L’esposizione si chiude con la smaterializzazione implicata dalla **produzione filmica**.

In mostra *Il grado zero del paesaggio*, prima opera di Baruchello, *Filming Marcel Duchamp* che ritrae il padre dell’arte contemporanea nell’atto improduttivo di fumare il sigaro, e *Tre lettere a Raymond Roussel*, un tentativo di visualizzare il racconto di un sogno in un ambiente immersivo.

È quello del **sogno** uno dei leitmotiv non solo della mostra ma di un’intera vicenda artistica. Il visitatore si muove in una sospensione, uno stadio intermedio tra la coscienza e l’inconscio, tra la scomparsa e la memoria. Emerge con delicata forza il tema della **soglia tra le dicotomie dell’esistenza**: dentro e fuori (l’opera), sonno/veglia, notte/giorno, ricordo/oblio.

Tra pittura e scrittura, oggetto e installazione, Baruchello legge il mondo e, con rara acutezza, mette in discussione le grammatiche dell’arte, osserva il sistema e costruisce **microcrosmi**. Le sue opere sono infatti il risultato del **montaggio di immagini e di pensieri**.

Sperimentatore di linguaggi e tecniche, l’artista ripensa il mezzo pittorico, praticando l’accostamento, l’assemblaggio, la scrittura. **L’idea del frammento, del modulo o del dettaglio** si moltiplica attraverso diverse forme e linguaggi, è un aspetto fondamentale della sua ricerca, che mette in consonanze dimensioni fra loro opposte.

Definiti da **Carla Subrizi** come veri e propri **alfabeti**, i lavori di Baruchello sono una topografia del pensiero nella quale si intrecciano vicende personali e vicende pubbliche, riferimenti letterari e scientifici.

È “una storia di idee, di progetti talvolta restati inediti: un modo di sfuggire alle classificazioni costruendo tuttavia una strategia personale che ha spesso definito di *resistenza*. […] Una sperimentazione che ha considerato l’arte come una *formula* essenziale per vivere, difficile da situare tuttavia importante per aprire le menti e immaginare orizzonti storici, etici, politici lontani”.

**La mostra del Mart è la più ampia rassegna dedicata a Baruchello**, alla ricerca di trame che continuano a intrecciarsi nella straordinaria vicenda di un grande protagonista dell’arte contemporanea.

**MartRovereto**  
Corso Bettini, 43  
38068 Rovereto (TN)  
T. 800 397760   
T.+39 0464 438887

[info@mart.trento.it](mailto:info@mart.trento.it)  
[www.mart.trento.it](http://www.mart.trento.it)

**Orari**  
mar-dom 10.00-18.00

ven 10.00-21.00

lunedì chiuso

**Tariffe**

Intero 11 Euro

Ridotto 7 Euro

Gratuito fino ai 14 anni e persone con disabilità

**Ufficio comunicazione e servizi ai giornalisti**

Susanna Sara Mandice

[press@mart.trento.it](mailto:press@mart.trento.it)  
T +39 0464 454124

T +39 334 6333148

**Il Mart ringrazia**

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

**Il Mart è sostenuto da**

Altemasi di Cavit

Sparkasse Cassa di Risparmio

**In collaborazione con**

Trentino Marketing